

Capitolo 4

Lo specchietto del destino

Incastrata tra due esagitati,
uno poco convincente, l'altro poco convinto.
Suona falso, è doppiato male.

Gli idioti osano tutto, è proprio da questo che si
riconoscono.

Michel Audiard¹ — *In famiglia si spara*²

¹ In famiglia si spara (Les Tontons flingueurs), dialoghi di Michel Audiard (YouTube).

² In famiglia si spara (Les Tontons flingueurs), dialoghi di Michel Audiard (YouTube).

Sole pieno. Musica jazz. Il *drak-car* XXL sbuca a passo d'uomo in una strada troppo stretta. Scivoliamo sul velluto, in seconda. Il Vichingo al volante, fiero come un re. Due giorni di coppia. Primo viaggio romantico. Prima corsa in *drak-car*...

Un'auto arriva a tutta birra. Bim, bam! Sbatte lo specchietto e ci blocca la strada. Ne scende un tizio che sbraita come se avesse appena perso un braccio.

Il tizio — Mi hai spaccato lo specchietto! Guarda qua! La mia BMW!

Il Vichingo è una furia, salta giù dal sedile

— NO! It's fake! You see, fake mirror, FAKE!

Lo guardo fare il giro del *drak-car* dal sedile del passeggero. Ho l'impressione che tutto si giochi in questo preciso istante: aspetta che mi schieri dalla sua parte e che traduca seduta stante. Detto fatto, mi apre la portiera, visibilmente impaziente.

Il Vichingo — Come out! Quick! Translate! Now!

Eseguo, con una calma di circostanza. Il tempo di un respiro, abbasso a zero il volume esterno, per una piccola pausa sonora. Dal mio silenzio interiore ovattato, li guardo gesticolare, senza sentirli davvero.

Poi la pressione della sua mano sul mio braccio rimette il volume a palla: sorrido... a denti stretti. Incastrata tra due esagitati, uno poco convincente, l'altro poco convinto. Mi ritrovo a tradurre col mio inglese maccheronico. Suona falso, come un film doppiato male.

Io — Ehi, ragazzi, stop, respiriamo! Non serve scatenare il Ragnarök³ per un pezzo di plastica. Se lo specchietto è rotto, si chiama l'assicurazione, mica Odino⁴! Ma prima controlliamo?

Guardo: lo specchietto è solo uscito dal suo incastro, ma il tizio sta facendo una sceneggiata.

Io — Guardi, lo specchietto non ha niente. *Clic*. Ecco fatto! Arrivederci e buon viaggio!

Il Vichingo, gran tirata — This man... IS A LOSER! BIG FRAUD! He wants my money! I give him FISTS! Tell him!

Calmo le acque — Dice che... ehm... Lei è... un truffatore e che Le offrirà (*fists*???)... dei cornetti? O forse... dipende da come si traduce, in effetti... che Le stamperà una pizza in faccia?

Il Vichingo, visibilmente innervosito, dall'alto dei suoi 2 metri, agita le braccia come un mulino a vento. Il tizio indietreggia, sventola uno scontrino, una foto del suo gatto, sale in macchina e se la dà a gambe.

Qualche minuto dopo... silenzio nel *drak-car*. Il Vichingo è teso come un perizoma.

Io — Bene. Tutto risolto. Adesso ci rilassiamo e ci facciamo due risate.

Il Vichingo, sguardo d'acciaio

³ Ragnarök (Wikipedia).

⁴ Odino (Wikipedia).

— You do NOT support me! You SABOTAGE! You with HIM! ... I'll NEVER forget that!

Tento una battuta per sgonfiare il pallone e non bruciare il nostro idillio appena nato, fragile come un pulcino appena uscito dal guscio.

Io — Stai scherzando! Tutto questo perché non ti ho retto il gioco nel tuo melodramma? Già detesto i conflitti, e tu mi pianti in mezzo alle ostilità per niente! E il conto lo pago io? Ehi, oh! Ma sei fuori di testa? Svegliati, *generale von Klinkerhoffen*⁵!

... Ed è così che lo specchietto è diventato l'arma del delitto... di tutta la nostra relazione.

⁵ Il generale von Klinkerhoffen, 'Allo 'Allo! (YouTube).

Domenica è Show!

Il giornalista — Ci cali subito nella scena! È un tentativo di mediazione in ambiente ostile?

L'autrice — Diciamo piuttosto che non ho molta scelta. Più che altro, cerco di impedire a quei due scalmanati di trasformare "la mia" commedia romantica nel "loro" film di guerra. Incastrata tra 0% ascolto e 100% minacce, evito di beccarmi una pizza in faccia. Allora faccio la Svizzera: neutralizzo le ostilità. Mi ritrovo incastrata tra due primedonne, un po' come tra i miei genitori ai tempi. Io e mia sorella abbiamo scelto presto le *rom-com* (meno decibel, *mucha emoción*).

Il giornalista — Perché ami tanto le commedie romantiche?

L'autrice — Diciamo che pagano bene, le battute finali fanno davvero ridere, e alla fine bacio sempre il bello di turno. Sono sempre stata un'inguaribile romantica! (Grazie Hugh⁶, il grande!)

Il giornalista — C'è comunque un leggero scarto tra il tuo ideale romantico e la tua vita reale, no?

L'autrice — Te ne sei accorto?... Che tristezza! Ma non rigioco le scene del passato, se non per riderci su.

Il Vichingo — Ti sbagli! La gente adora i conflitti passionali! Ascoltami bene, *Stupid French woman!* Discendo direttamente dagli Dèi del commercio! Dal secolo d'oro, il mondo intero è il nostro mercato: abbiamo

⁶ Hugh Grant (YouTube).

venduto di tutto, spezie, navi, idee, perfino aria fritta! È nei nostri geni, ce l'abbiamo nel sangue! Se non vendiamo niente, deperiamo! Fidati di me! Una bella litigata può fruttare un sacco! Segui il mio consiglio: *Prendi i soldi!*⁷ Sei una brava ragazza!

L'autrice — Pensi che io sia un caso disperato?

Il Vichingo — No, ma sei una frana nelle trattative! Non sai dire NO! Anche se cerchi di cambiare la tua natura, il che è piuttosto un bene, il lupo perde il pelo ma non il vizio.

Il giornalista — Com'è andata con il Vichingo all'inizio?

L'autrice — Oh, mi sentivo a dir poco brillantissima per aver strappato la parte della fidanzata del sole, il mio ego era lusingato. Allora gli ho chiesto:

— Come mi trovi?

E lui mi ha risposto:

— Well, you're really... Clumsy! Stupid French woman!

Il mio ego ha fatto *pfff*, anzi *tchoufa*, come diciamo dalle mie parti! Si è afflosciato come un soufflé.

Il giornalista — Quanto siete vicini ai vostri personaggi nella vita vera?

L'autrice — Vicinissima, sono una bomba anti-paturnie, tutti i santi giorni.

Il Vichingo — Per niente vicino.

⁷ Prendi i soldi! (YouTube).

L'autrice — No, tu, certo, non hai niente a che vedere con il bel fusto ricco, raggiante, pieno di fascino, festaiolo, tuttofare, skipper...

Il Vichingo — Niente, infatti. Come sai, faccio l'insegnante di yoga a *Nederwick*, passo la maggior parte del tempo a leggere i *Veda*⁸ e a meditare in silenzio. Ma siccome ami il mio corpo agile e muscoloso, mi hai dato la parte principale.

L'autrice — È vero che sei piuttosto sexy su un tappetino... senza il problema della "*consapevolezza di sé*".

Il giornalista — E cosa proponi al lettore?

L'autrice — Di disegnare o recitare la scena*, con la traduzione storta che rende tutto spassosissimo!

Il giornalista — Dopo l'episodio dello specchietto, saresti potuta scendere dal *drak-car*...

L'autrice — Non se ne parla nemmeno, rinunciare alla mia storia d'amore piena d'avventura per un pezzo di plastica fuori posto! Bisogna essere intrepidi e andare avanti a testa alta, pennacchio al vento, come dice mia madre, così sono saltata a piè pari sulla sua barca.

⁸ Veda (Wikipedia).

L'amaca e i colibrì

Un romanzo di Karine Baridon



lehamacetlescolibris.com